

L'Oasi della Bruschera in questo anticipo di primavera

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



L'Oasi della Bruschera, poco distante dal centro storico di **Angera**, in riva al lago Maggiore, è una vasta riserva naturale che, con un po' di fortuna o una buona dose di pazienza è in grado di regalare avvistamenti unici agli **amanti degli animali selvatici e del birdwatching**.

In questo anticipo di primavera, l'oasi rappresenta **una meta ideale per una passeggiata nella natura, tra alberi, boschi e canneti**. Alla riserva si accede da via Arena dove, per chi è in auto, è possibile parcheggiare in un'ampia area di sosta gratuita. Il sentiero è percorribile a piedi oppure in bicicletta ed è ammesso l'ingresso ai cani purché al guinzaglio.

L'Oasi della Bruschera è **un piccolo gioiello della biodiversità del territorio** sia per la ricca vegetazione che la caratterizza (canneti, salici, ontani, platani, robinie, gelsi, arbusti più o meno diffusi e molto altro), sia per la fauna selvatica che con più o meno frequenza è possibile intravedere. Moltissimi sono gli uccelli che vivono o transitano tra gli ettari della riserva: di cigni alle folaghe, dagli svassi agli aironi, dalle cinciallegre ai tarabusi e tarabusini. [Qui una descrizione dettagliata della flora e fauna del luogo](#)



La riserva della Bruschera, dove periodicamente sono organizzate anche delle visite guidate a cura della Lipu o del Comune di Angera, rientra anche tra le tappe del **museo diffuso**, un itinerario storico, culturale e paesaggistico che permette ai turisti di scoprire i luoghi più rilevanti e caratteristici della cittadina in riva al Verbano.

Leggi anche

[La natura secondo Alvinio](#)

[Quella gita all'isolino che fece scoprire a Volta il metano](#)

[Quando la magra del lago faceva piangere](#)

Maria Carla Cebrelli
mariacarla.cebrelli@varesenews.it

